

La protesta

Tirrenia, verso lo sciopero il prossimo 14 gennaio

Tirrenia, la Uilt conferma lo sciopero di 24 ore indetto per il 14 gennaio per «sostenere la reiterata richiesta di incontro avanzata da tutto il sindacato al governo, il quale non può più sottrarsi al confronto sulla sorte dell'ex Gruppo Tirrenia, la cui procurata agonia in un modo o nell'altro dovrà obbligatoriamente cessare nel corso del neo-nato anno 2011». Lo sottolinea il segretario generale della Uiltrasporti, Giuseppe Caronia, all'anti-vigilia dell'incontro al ministero del Lavoro su Tirrenia che dovrà decidere sulla cassa integrazione e sulle altre misure adottare per sostenere i marittimi.

Possibilista la Fit-Cisl che confida in un accordo positivo nell'incontro di domani: «Potrebbero esservi ragioni sufficienti per revocare lo sciopero», spiega il segretario nazionale Beniamino Leone.

«Ci auguriamo sia l'occasione per raggiungere un accordo che dovrà prevedere in un'ottica temporanea, la deroga per i marittimi in regolamento organico, continuità di rapporto di lavoro e turno particolare».

GUERRA LEGALE

Tornando all'investimento, questo pone Goldman Sachs in una posizione privilegiata in vista del possibile sbarco in Borsa del social network, che potrebbe arrivare nel 2012. L'intesa prevede che Goldman raccolga circa 1,5 miliardi dagli investitori per Facebook. Per riuscirci la banca d'affari creerà - riporta sempre il New York Times - uno "special purpose vehicle" per permettere ai suoi abbienti clienti di investire in Facebook. La creazione di uno strumento di investimento speciale consentirà di aggirare le regole in atto sul numero massimo di azionisti in quanto Goldman sarà considerata come un unico investitore. L'iniezione da 500 milioni arriva mentre intorno al social network si sta per aprire un nuovo capitolo della battaglia legale che si protrae da anni tra i gemelli Winklevoss, che avrebbero avuto l'idea da cui poi nacque Facebook, e Zuckerberg. I primi puntano a un annullamento dell'accordo raggiunto in precedenza, che li ha portati a incassare 20 milioni in contanti e 45 in azioni, ritenendo di essere stati "ingannati" perché l'intesa non rispecchierebbe il valore reale del social network. ♦

AFFARI

EURO/DOLLARO 1,3357

FTSE MIB 20436,28 +1,30%	ALL SHARE 21196,58 +1,25%
--------------------------------	---------------------------------

ENEL

Argentina

Il governo argentino ha minacciato di rescindere il contratto per la fornitura di elettricità con Edesur (Enel) dopo una serie di distacchi a Buenos Aires a causa dell'impennata della domanda per il caldo eccezionale.

AGRICOLTURA - CIA

Più costi

Costi delle imprese agricole in crescente corsa. Tra mezzi di produzione, oneri contributivi e burocratici, dal 2000 ad oggi per alcuni prodotti i prezzi pagati dall'agricoltore sono triplicati. Tra questi, soprattutto la voce energia. La denuncia viene dalla Cia

BENI STABILI

Acquisti

Beni Stabili ha acquistato tre immobili nell'area milanese per un valore di 90,5 milioni di euro. Il gruppo ha acquistato l'Headquarter di Auchan Italia a Rozzano-Milano Fiori per 63 milioni, la sede Inps a Varese per 21 milioni, la sede di EuroMilano per 6,5 milioni.

PRYSMIAN

Erede fuori

L'avvocato Sergio Erede lascerà il consiglio di amministrazione di Prysmian nel quale era stato cooptato il 21 luglio. La decisione di Erede «è riconducibile alla sentenza del Tribunale di Parma in merito alle responsabilità di ordine penale per il dissesto» Parmalat.

ATLANTIA

Cessioni

Atlantia inaugura l'anno con la cessione del 60% della Strada dei Parchi al gruppo Toto, per 89 milioni di euro. Carlo Toto ottiene così il pieno controllo delle autostrade abruzzesi A24 Roma-L'Aquila-Teramo e A25 Teramo-Pescara, di cui deteneva già il 40%.

Consob, si insedia Vegas record di multe nel 2010 Roma difende la sede

Con un ritardo di sei mesi, da ieri la Consob ha un nuovo presidente. Giuseppe Vegas si è insediato e subito si è riaccesa la polemica sul trasferimento della sede, da Roma a Milano, proposto dalla Lega. Coro di no dalla Capitale.

R. EC.

ROMA
economia@unita.it

Ci sono voluti sei mesi e ieri si è insediato il nuovo presidente della Consob. Con Giuseppe Vegas, che prende il posto di Lamberto Cardia, si è insediato anche il nuovo commissario, Paolo Troiano. La Consob torna quindi all'assetto ordinario dopo che, per il ritardo della nomina del nuovo presidente, da luglio ha lavorato con tre componenti su cinque. Vegas debutta tra un bilancio ricco di sanzioni e le polemiche per il ventilato spostamento da Roma a Milano della sede della Commissione che controlla la Borsa. «Non se ne parla» dicono in coro il sindaco di Roma Alemanno e i presidenti della provincia, Zingaretti, e della regione, Polverini. «Deciderà la politica», aveva detto in mattinata Vegas sull'ipotesi contemplata in una proposta di legge della Lega.

«È il mio primo giorno in Consob, dunque non ho avuto ancora modo di approfondire la questione», ha continuato l'ex sottosegretario all'Economia, «ma io ricopro comunque un ruolo tecnico e una decisione del genere spetta al Parlamento». Imme-

diato il rilancio della Lega, con il deputato Paolo Grimoldi, convinto «di intercettare il consenso dei territori. Anche il consenso dei cittadini romani, i quali - dice - basta leggere i quotidiani della capitale, lamentano sempre problemi di traffico e manifestazioni. Sento sempre il sindaco Alemanno lamentarsi dei cortei, arrivando a proporre forme di tassazione per le manifestazioni». Ma Alemanno non ci sta, né gli altri amministratori.

BILANCIO

Tornando all'attività della Consob, il 2010 ha registrato un nuovo record di sanzioni. 241 quelle comminate, il 75% in più delle 138 del 2009. I casi più significativi hanno riguardato l'insider trading su Cdb Web Tech, il fondo salva-imprese di Carlo De Benedetti (1,5 milioni a vari soggetti, tra cui alcuni parenti dell'Ingegnere). Pizzicate anche Mediobanca, Credit Agricole ed Equita per la violazione del divieto di vendita allo scoperto e l'ex presidente della Corte Costituzionale, Antonio Baldassarre, accusato di aver organizzato una finta cordata per accaparrarsi Alitalia. Il controvalore delle multe è però sceso dai 21,1 milioni del 2009 a 14,6 milioni per l'assenza di illeciti di «particolare gravità» rispetto all'anno precedente, come l'insider trading e la manipolazione di mercato sul titolo Mediobanca che aveva coinvolto Cofito e Danilo Coppola, multati per 5 milioni. Un caso che aveva portato anche a una confisca da 20 milioni. ♦

Conti pubblici: fabbisogno in calo rispetto al 2009

Migliorano i conti pubblici per il calo della spesa e per le maggiori entrate. Il 2010 si è chiuso con un fabbisogno a 67,5 miliardi in netto calo sia rispetto al 2009. Così il "rosso" dei conti si riduce di ben 19,3 miliardi in un anno. Da via Venti Settembre, sede del Tesoro, spiegano che nel solo mese di dicembre 2010 si è registrato un avanzo (dato provvisorio) di 9,1 miliardi. Si tratta di un risultato superiore di circa 7,3 miliardi rispetto a quello realizzato nel dicembre 2009, quando era stato contabilizzato un "nero" di 1,825

miliardi. Diverse le cause che hanno contribuito al risultato: l'avanzo del mese di dicembre, dal lato degli incassi, - spiegano sempre dal Mef - registra un buon andamento delle entrate tributarie che, oltre a beneficiare di una parte del previsto recupero del minore gettito del mese di dicembre 2009 collegato alla riduzione della percentuale del secondo acconto Irpef, ha compensato il venir meno dell'introito derivante dall'imposta straordinaria sulle attività finanziarie e patrimoniali detenute all'estero, cioè lo scudo fiscale. ♦